

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	89
INTERROGAZIONI:	
5-07937 Tripiedi: Rapporti tra l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e la società KPMG, funzionamento del sistema informatico dell'Istituto e criticità emerse nell'erogazione della NASpI	89
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	91
5-09441 Gneccchi: Pensioni liquidate alla data del 31 agosto 2016 in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 24, comma 15-bis, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011	90
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	93

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 22 settembre 2016.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.30 alle 10.40.

INTERROGAZIONI

Giovedì 22 settembre 2016. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Luigi Bobba.

La seduta comincia alle 10.40.

5-07937 Tripiedi: Rapporti tra l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e la società KPMG, funzionamento del sistema informatico dell'Istituto e criticità emerse nell'erogazione della NASpI.

Il sottosegretario Luigi BOBBA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Davide TRIPIEDI (M5S), pur ringraziando il sottosegretario, sottolinea che la risposta fornita ha dato riscontro solo parzialmente alle domande da lui formulate, concentrandosi solo sulle innovazioni con le quali l'INPS si propone di superare i disservizi evidenziatisi nelle procedure di erogazione della NASpI. Fa presente che la sua interrogazione, tuttavia, ha una portata ben più ampia, che mette in luce, soprattutto, il passato poco limpido della società KPMG. Proprio tale passato, caratterizzato da gravi irregolarità contabili, sia negli Stati Uniti sia in Italia, preoccupa lui e i colleghi del suo gruppo per le ricadute negative che già si sono verificate sulla qualità dei prodotti di *software* in uso dell'INPS e che hanno comportato notevoli disagi per i cittadini e gli stessi dipendenti dell'INPS, che si sono trovati a dover fronteggiare il malcontento degli utenti. Auspica, pertanto, che il Governo vigili

attentamente sulle questioni sollevate nel suo atto di sindacato ispettivo, allo scopo di prevenire l'insorgere di nuovi disservizi.

5-09441 Gneccchi: Pensioni liquidate alla data del 31 agosto 2016 in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 24, comma 15-bis, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011.

Il sottosegretario Luigi BOBBA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Marialuisa GNECCHI (PD), ringraziando il sottosegretario, afferma di apprezzare particolarmente il dichiarato impegno del Governo a verificare la possibilità di permettere l'accesso al pensionamento anche a lavoratori e lavoratrici del settore privato in possesso, al 31 dicembre 2012, dei requisiti di anzianità anagrafica e contributiva richiesti dal comma 15-bis dell'articolo 24 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, non occupati alla data del 28 dicembre 2011, superando in questo modo l'interpretazione restrittiva della norma, adottata dall'INPS. A tale proposito, tuttavia, auspica che possa essere piuttosto considerata la prevalente occupazione nel settore privato, allo scopo di assicurare l'effettività dell'unica misura di gradualità prevista nell'articolo 24 del decreto-legge n. 201 del 2011. Il mancato rispetto della volontà del legislatore è dimostrato, a suo avviso, anche dai dati citati dal sottosegretario, che certificano che, a fronte dei 55.000 soggetti che, sulla base della quantificazione della relazione tecnica riferita al decreto-legge n. 201 del 2011, avrebbero potuto accedere al pensionamento, sono stati solo 5.694 coloro che sono andati effettivamente in pensione avvalendosi di quanto disposto dal comma

15-bis dell'articolo 24. Sottolinea, peraltro, che, per quanto riguarda le lavoratrici nate nel 1952, quelle nate tra gennaio e marzo sono già andate in pensione con le nuove regole previste dallo stesso decreto « Salva-Italia », mentre il comma 15-bis riguarda, quindi, solo le donne nate a decorrere dal mese di aprile del medesimo anno 1952, che potranno accedere al pensionamento dal mese di novembre 2016. Hanno già potuto accedere al pensionamento, sulla base dei requisiti vigenti le lavoratrici nate nel primo trimestre del 1952 oppure le lavoratrici che si sono avvalse dei provvedimenti di salvaguardia che si sono succeduti dal 2012, essendo state autorizzate alla prosecuzione volontaria dei versamenti contributivi. Tali considerazioni e i dati forniti testé dal sottosegretario, a suo avviso, ben dimostrano che gli stanziamenti appostati dal decreto-legge n. 201 del 2011 per il finanziamento di tale canale di accesso al pensionamento sono stati largamente inutilizzati, lasciando lo spazio finanziario sufficiente per prescindere dall'ulteriore requisito dell'occupazione alla data del 28 dicembre 2011. A suo avviso il superamento dell'attuale interpretazione del richiamato comma 15-bis non rappresenterebbe solo una misura di equità, volta a sanare la sperequazione sofferta soprattutto dalle lavoratrici nate nel 1952, che per accedere al pensionamento dovrebbero maturare due o tre anni di età in più se nate a decorrere dal mese di aprile, ma costituirebbe anche una riaffermazione del primato della volontà del legislatore rispetto alle interpretazioni del dettato normativo adottate da parte di quanti sono chiamati ad applicarlo.

Cesare DAMIANO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 10.55.

ALLEGATO 1

5-07937 Tripiedi: Rapporti tra l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e la società KPMG, funzionamento del sistema informatico dell'Istituto e criticità emerse nell'erogazione della NASpI.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto parlamentare dell'on. Tripiedi concernente i rapporti tra l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e la società KPMG, funzionamento del sistema informatico dell'Istituto e criticità emerse nell'erogazione della NASpI, segnalo al riguardo che l'Inps si avvale della società KPMG – costituita in raggruppamento d'impresa con le Società Reply SpA ed Exprivia SpA – a seguito di aggiudicazione di uno dei sette lotti previsti in una gara europea per sviluppo, manutenzione e assistenza software, avvenuta in data 19 novembre 2012. Il suddetto lotto prevede attività inerenti lo sviluppo delle procedure software e servizi professionali di supporto.

Con specifico riferimento ai denunciati disservizi relativi alla procedura inerente l'erogazione della prestazione NASpI, l'INPS espressamente interpellata ha sottolineato che la procedura di calcolo è stata rilasciata, nella versione definitiva, per tutte le strutture territoriali dell'INPS, il 15 luglio 2015 a conclusione di un periodo di sperimentazione e collaudo presso alcune « sedi pilota ».

Secondo l'INPS, la suddetta procedura ha subito importanti modifiche rispetto a quella precedente riguardante l'erogazione dell'ASpI, a causa della complessità del sistema di calcolo della durata della prestazione introdotta dalla nuova disciplina di cui al decreto legislativo n. 22 del 2015.

L'Istituto, inoltre, con la circolare n. 142 del 29 luglio 2015 ha fornito chiarimenti in merito al procedimento di calcolo della prestazione e precisazioni su

altri aspetti come la compatibilità con il lavoro intermittente, lo svolgimento di lavoro accessorio, il lavoro all'estero o l'espletamento di cariche pubbliche elettive.

Tuttavia, anche dopo l'entrata in esercizio della procedura *software* e l'entrata in vigore dei decreti legislativi n. 148 e n. 150 del 2015, si sono susseguite altre circolari dell'Inps concernenti ulteriori aspetti applicativi della disciplina della NASpI; da ciò è conseguita la necessità di effettuare nuovi interventi sulla procedura di calcolo che, naturalmente, risente di ogni modifica normativa e/o interpretativa delle disposizioni che hanno dato luogo all'analisi amministrativa e alla conseguente riconfigurazione di porzioni importanti dell'applicativo software.

Inoltre, l'INPS ha evidenziato che con messaggio n. 7186 del 27 novembre 2015 sono state fornite specifiche indicazioni relative all'attuazione dell'obbligo di comunicazione del cosiddetto « Data breach » previsto – per le ipotesi di violazione dei dati informatici – dal provvedimento emanato dal Garante della *privacy* del 2 luglio 2015 concernente le « Misure di sicurezza e le modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche ».

Con il suddetto messaggio, tutti gli operatori dell'INPS sono stati richiamati al rispetto delle istruzioni fornite dall'Istituto in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riferimento alla necessità di operare rigorosamente entro l'ambito del trattamento consentito a cia-

scuno, in stretta correlazione con l'attività lavorativa svolta. Tale richiamo delle regole sul trattamento dei dati personali ha avuto l'ulteriore scopo di sensibilizzare il personale operante all'osservanza delle disposizioni in materia di *privacy* per scongiurare le eventuali responsabilità sotto il profilo disciplinare, civile e penale.

ALLEGATO 2

5-09441 Gnecchi: Pensioni liquidate alla data del 31 agosto 2016 in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 24, comma 15-bis, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento all'atto parlamentare degli onorevoli Gnecchi e altri, inerente ai trattamenti pensionistici liquidati alla data del 31 agosto 2016 in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 24, comma 15-bis, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, passo ad illustrare sommariamente i dati forniti dall'INPS ed esposti in maniera più dettagliata nelle tabelle che metto a disposizione degli interroganti e dell'intera Commissione. Tengo comunque a precisare che i dati forniti sono in continua evoluzione in quanto strettamente collegati alle dinamiche gestionali.

Alla data odierna, le pensioni liquidate ai lavoratori dipendenti nel settore privato, ai sensi dell'articolo 24, comma 5-bis, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, per il periodo dal 2012 al 2016, sono 5.694, di queste (TAB A):

2074 si riferiscono ai lavoratori che erano stati in precedenza (anteriormente al 28 dicembre 2011) iscritti nelle gestioni autonome;

291 riguardano ai lavoratori di sesso femminile;

5403 sono pensioni anticipate e 291 pensioni di vecchiaia.

Per quanto concerne la ripartizione, per anno di decorrenza, dei trattamenti liquidati per il periodo dal 2012 al 2016, l'istituto ha precisato che:

nel 2012 sono stati liquidati 220 trattamenti;

nel 2013 sono stati liquidati 577 trattamenti;

nel 2014 sono stati liquidati 771 trattamenti;

nel 2015 sono stati liquidati 1.982 trattamenti;

nel 2016 sono stati liquidati 2.144 trattamenti.

Ad ogni modo, per una distinzione più dettagliata relativa a ciascun singolo mese rinvio alla tabella allegata (TAB. B).

Da ultimo, l'INPS ha reso noto che gli oneri sostenuti per le pensioni liquidate per il periodo dal 2012 al 2016 (compreso il rateo di ottobre) sono complessivamente 229.300.000 (TAB C). Di questi: 1.500.000 euro nel 2012; 12.500.000 euro nel 2013; 29.500.000 euro nel 2014; 61.400.000 euro nel 2015; 124.400.000 euro nel 2016.

Tengo comunque a precisare che sono in corso di svolgimento, presso la competente Direzione generale del Ministero che rappresento, approfondimenti istruttori sulla possibilità di accesso al pensionamento, ai sensi dell'articolo 24, comma 15-bis, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, anche nei confronti di quei soggetti che alla data di entrata in vigore della predetta disposizione normativa (28 dicembre 2011) non svolgevano alcuna attività di lavoro dipendente.

TAB A	M		F		totale	M		F		totale
	dipendenti	gestioni	dipendenti	gestioni		vecchiaia	anticipata	vecchiaia	anticipata	
2012	174	46	0	0	220	0	220	0	0	220
2013	459	118	0	0	577	0	577	0	0	577
2014	559	204	0	8	771	0	763	8	0	771
2015	1019	857	0	105	1982	0	1876	106	0	1982
2016	1409	558	0	177	2144	0	1967	177	0	2144
TOTALE	3620	1783	0	291	5694	0	5403	291	0	5694

TAB B	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
gennaio	0	93	82	128	380	683
febbraio	0	39	57	80	70	246
marzo	0	30	60	80	76	246
aprile	2	23	57	87	48	217
maggio	6	54	60	205	42	367
giugno	7	37	59	134	238	475
luglio	10	51	73	204	240	578
agosto	30	51	60	193	267	601
settembre	27	35	61	185	643	951
ottobre	40	58	72	193	140	503
novembre	51	58	67	229	0	405
dicembre	47	48	63	264	0	422
TOTALE	220	577	771	1.982	2.144	5.694

TAB C	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
	1.500.000	12.500.000	29.500.000	61.400.000	124.400.000	229.300.000